

Imprese: Unioncamere Toscana, crisi economica erode i margini delle societa' di capitali

Ieri - 12.02

 **adnkronos Agenzia** (Red-Xio/Col/Adnkronos)

Firenze, 21 apr. - (Adnkronos) - I bilanci delle societa' di capitali in Toscana mostrano gia' a fine 2008 evidenza dell'impatto della crisi sugli indicatori di sviluppo, su quelli di liquidita' e di autonomia [finanziaria](#). Gli effetti si sono manifestati in particolare sulle condizioni di redditivita', dal momento che il rendimento dei capitali investiti (Roi operativo) e' passato dal 7,4% del 2007 al 6,2% del 2008). A preoccupare sono soprattutto le micro-imprese, con un Roi in discesa di oltre 119 punti base (dall'8,1% del 2007 al 6,9% del 2008).

La compressione dei margini sulle vendite e l'incremento del costo del debito hanno contribuito a creare, a fine 2008, un forte peggioramento delle condizioni di liquidita'. Il modello di simulazione dei risultati [economici](#) riferito al 2009, relativo al solo comparto manifatturiero, stima inoltre una netta flessione della quota di imprese in utile, passate dal 68% del 2008 al 50% del 2009.

Questi sono alcuni dei dati che emergono dai risultati dell'Osservatorio sui bilanci delle societa' di capitale relativo al periodo 2004-2008, presentato oggi a Firenze da Unioncamere Toscana e dal Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Universita' di Firenze, ed arricchito da un modello sperimentale di simulazione dei risultati economici delle imprese manifatturiere per l'anno 2009 alimentato a partire dai risultati delle indagini congiunturali condotte dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana. (segue)

Per approfondire visita [Adnkronos](#)